

La Madonna dei Cappuccini



Bimestrale Sped. in A.P. Art. 2 Comma 20/c Legge 662/96 LO - Contiene I.R.

Anno LXXI n° 5
SETTEMBRE - OTTOBRE 2018



LA MADONNA DEI CAPPUCCINI

Periodico bimestrale
PIAZZA DEI CAPPUCCINI, 2
26841 CASALPUSTERLENGO (LO)
TEL. 0377 84880 - FAX 0377 919962
Anno LXXI n. 4 LUGLIO - AGOSTO 2018

Sped. in A.P. Comma 20/c art. 2 legge 662/96 LO

Conto Corrente Postale

220 60 206 intestato a:

Direzione Commerciale Business - Lodi

LAMADONNADEICAPPUCCINICASALPUSTERLENGO

Garanzia di tutela dei dati personali L. 675/96

I dati personali forniti dagli interessati sono trattati direttamente per l'invio della rivista e delle informazioni sulle iniziative della Parrocchia e del Santuario. Non sono comunicati o ceduti a terzi. Responsabile del trattamento dati è fra Alberto Grandi direttore editoriale.

La rivista viene inviata ai parrocchiani e agli amici del Santuario, per divulgare le iniziative, l'attività, l'arte e la storia.

SOMMARIO

2 Dal lasciare al trovare

3 Il Santuario in festa

5 Pellegrinaggio dalle Parrocchie

6 Celebrazioni liturgiche

8 Lunedì, giornata del malato

I-VIII Inserto Parrocchiale:

Mostra di Icone sacre - Una Cancelleria un po' speciale - Concorso pittorico "pensando a Maria" - La Corale parrocchiale - Pesca di beneficenza - Offerte - Giochi per bambini - Cappuvolley - Gruppo cucina - Bar dei Cappu - Visite guidate in santuario

9 Elezione Consiglio Pastorale Parrocchiale - Catechisti 2018

10 Mons. Maurizio per il Perdono d'Assisi

12 La gradualità del cammino di coppia

14 Il ricordo di un promotore della Causa

In copertina:

Le Corone d'oro del Bambino e del Madonna del 1930

Retro copertina:

Istantanee della Festa

Hanno collaborato:

Mons. Maurizio Malvestiti - Fra Alberto Grandi - Fra Luigi Caserini - Mario Uccellini - Stefania Pienti - Paola Re - Laura Badiini - Elda Aida Sabbadin - Elena Ferrari - Aneta Mutti - Milena Anna Mutti - Paolo Mancini - Francesco Martini - Gabriella Conturbia - Noemi Pisati - Claudia Prescendo

Editore: Beni Culturali Cappuccini ONLUS
Viale Piave, 2 - 20129 Milano

Redazione: Frati Cappuccini
P.zza Cappuccini, 2 - Casalpuusterlengo

Dir. Resp.: P. Giulio Dubini

Dir. Editoriale: fra Alberto Grandi
e-mail: fralby@gmail.com

Autorizzazione: del Tribunale di Lodi
n. 208 del 6-10-88

Stampa: ARS Tipolitografia s.n.c.
Casalpuusterlengo
Via Rinaldo Natoli, 41/43
Tel. 0377 84312



Dal lasciare al trovare

La chiamata di Dio ha sempre un carattere di assoluta novità e perciò non può essere accolta senza passare attraverso un profondo distacco. Non c'è sequela senza esodo. Il distacco necessita totalità e definitività: i discepoli lasciano il padre e le proprietà (Mc 1, 16-20). Tuttavia, se è grande il dolore per il distacco, è molto più grande la gioia di aver trovato. Il contadino che ha trovato un tesoro nascosto nel campo, pieno di gioia, vende tutto quello che ha per comprare il campo dove c'è il tesoro.

Così pure il gioielliere che trova una perla di grande valore va, vende tutto e compra la perla (Mt 13, 44-45). E poi c'è l'episodio di Pietro che chiede a Gesù: "Noi abbiamo lasciato tutto e ti abbiamo seguito". Pietro sottolinea il tutto che ha lasciato e si chiede cosa ne avrà in contraccambio. Gesù nella risposta sottolinea il centuplo in questa vita, insieme a persecuzione, e la vita eterna. La sequela di Gesù non è dunque anti-umanesimo, tutt'altro.

SANTE MESSE IN SANTUARIO

FERIALI ore 7 - 9 - 17

PREFESTIVA ore 17,30

FESTIVE ore 7 - 9 - 10 - 11,15 - 17,30

VISITA IL NOSTRO SITO

www.comunicare.it/ofmcap/luoghi/casalpus.htm

IL SANTUARIO IN FESTA

Anche quest'anno il nostro Santuario-parrocchia ha vissuto la tradizionale festa dell'*anniversario dell'Incoronazione* della nostra amata Madonna, che ha raggiunto oramai la 238ª edizione. Tutta la parrocchia e tutti i fedeli e devoti che frequentano il nostro Santuario si sono avvicendati nella partecipazione alle **varie iniziative in programma** per rinnovare la devozione a *Maria Madre del Salvatore* e per festeggiare la sua Incoronazione. Il nostro **frequentatissimo ed amato Santuario** si è, quest'anno più che mai, gioiosamente arricchito di colori e di speciale atmosfera grazie alle diverse iniziative di carattere *liturgico, culturale, artistico, culinario, ludico e sportivo* che hanno carat-



terizzato questa annuale ricorrenza, appuntamento sempre molto atteso dai parrocchiani e dai numerosissimi fedeli che costantemente frequentano la nostra chiesa.

Tutto è stato minuziosamente curato, attraverso una equipe costituita per l'occasione, cercando di caratterizzare ogni aspetto della nostra vita

parrocchiale: anzitutto l'aspetto *religioso e liturgico*, con la ricca presenza di fedeli locali e provenienti dai paesi limitrofi che, con i *pellegrinaggi serali* hanno popolato la nostra chiesa nelle serate precedenti e successive alla domenica di festa, animati dalla predicazione mariana di fra Giampaolo Beghi, anche lui lodigiano di Zorlesco.

È da ricordare ancora l'Eucarestia celebrata da Mons.

Rino Fisichella, originario di Codogno, che ha accolto con gioia il nostro invito di presiedere la solenne celebrazione delle 11.15, con la partecipa-



zione delle autorità locali.

La giornata del sabato ha visto protagonisti in oratorio animali domestici e “non” per la **Sfi-lata a 4 zampe**, che ha lasciato a bocca aperta soprattutto i più piccoli, affascinati da questa elegante ed originale iniziativa!

A seguire si è data spazio allo sport con il **“Volley Cappu’s meeting”** novità di quest’anno, che ha coinvolto attivamente più squadre femminili giovanili.

La serata del sabato è stata impreziosita dal **Soul Blues Swing e Funky** con la **Kartacanta Band**, mentre la cucina cominciava ad ingrannare in quella che sarebbe poi stata una ricca attività culinaria che ha garantito un supporto Non-Stop alla **“due giorni di festa”**.

La domenica sono comparsi sul campo da calcio i colorati **stands** curati nei particolari dal **GAC**, storicamente impegnato per far divertire i più piccoli ... ma spesso anche i genitori, giungendo poi all'intrattenimento serale del mitico **Gianmario** che instancabilmente sa coinvolgere tutti i presenti in attesa del tradizionale **spettacolo pirotecnico**.

Nell’area più adiacente al Santuario, molte le novità dell’edizione 2018, mentre veniva garantita l’apertura della

Pesca di Beneficenza, da sempre amata da grandi e piccini e della curatissima **“Cancelleria”**, dove è sempre possibile acquistare ricordi del santuario.

Tra le novità, è da segnalare come molto ben organizzata e riuscita l’iniziativa del **concorso pittorico “Pensando a Maria”** nella sua **prima edizione**, allestito nel primo chiostro, abbellito con importanti opere su tavole di legno appese alle pareti, realizzate da alcuni madonnari, per ospitare artisti di tutte le età, dai bambini agli

adulti, la cui partecipazione ha superato ogni aspettativa. Un tuffo quindi nell’arte in Santuario che ha trovato la sua massima espressione in sala Tau, con l’incantevole e preziosa **Mostra di Icone Sacre** realizzate dalla signora **Elda Aida Sabbadin**, esperta “scrittrice” di Icone.

Grande novità, molto apprezzata, la **visita guidata** all’interno del Santuario, seguita professionalmente da due esperte parrocchiane, guide turistiche patentate, Noemi e Claudia, bravissime anche a coinvolgere ed appassionare i più piccoli.

Questa iniziativa è stata pensata per avere la possibilità di apprezzare le **bellezze artistiche e architettoniche**, non sempre ben conosciute, del nostro plurisecolare Santuario.

Il tutto è stato realizzato grazie ad una preziosissima e generosissima collaborazione di molti **volontari di ogni età**, che hanno garantito il buon svolgimento di ogni iniziativa.

Con la loro servizievole presenza e con un accogliente sorriso, hanno accolto e fatto sentire **a proprio agio** i pellegrini e i visitatori testimoniando la gioia che nasce dalla consapevolezza di vivere un piccolo e semplice servizio per la parrocchia.

A tutti costoro e a tutti coloro che, in qualche

modo, hanno collaborato alla buona riuscita della Festa, **un grazie davvero grande grande** da parte del Parroco, di tutti i frati e dell’intera parrocchia.

Negli articoli a seguire possiamo toccare con mano, uscite dalla penna degli stessi organizzatori ed esecutori, le varie iniziative, la partecipazione, le gioie e le emozioni vissute.

Dunque, **buona “rivisitazione” della Festa** a tutti cari amici...

Il Parroco



PELEGRINAGGI DALLE PARROCCHIE

A piedi da San Martino Pizzolano

È diventata tradizione, ai primi giorni di settembre, in concomitanza con la Festa della Madonna, di recarci in pellegrinaggio, a piedi, da San Martino.

All'interno del programma della Festa di San Luigi, il giorno fissato per il pellegrinaggio a Casale della nostra Parrocchia sposta ogni altro evento sportivo o ricreativo.

Ci accompagniamo ai fedeli delle Parrocchie di Senna Lodigiana e di Mirabello. Siamo sempre stati un bel gruppo.

La distanza non è eccessiva e quindi alla portata di tutti: raggiungere a piedi il Santuario richiama in ciascuno il cammino della nostra esistenza. Si recita il Rosario, si prega, si canta. Iniziato l'imbrunire, la campagna circostante ci avvolge con il suo silenzio.

La strada fiancheggia il cimitero: diventa naturale che il pensiero ritorni ai genitori, ai nonni, alle persone care.

Con l'esempio hanno inculcato in noi la devozione alla Madonna dei Cappuccini.

Mia mamma era terziaria francescana ed i pomeriggi domenicali al Santuario erano l'appuntamento fisso.

La fede dei nostri cari, genuina e totale, era abbandono fiducioso ai disegni di Dio.

Superato le Coste si intravedono le prime abitazioni di Casale. Il suono delle campane ci accoglie ed il San-

tuario ci attende per la recita del Rosario comunitario, prima della celebrazione della Santa Messa.

Molti altri fedeli sono già presenti e riempiono il Santuario.

Che gioia ogni anno ribadire con il gesto del pellegrinaggio a piedi il desiderio di confidare nella Madonna! Ognuno di noi vive momenti lieti ed anche difficili, spesso di sofferenza fisica o morale. A chi affidare la storia delle nostre giornate? A chi raccontare le vicissitudini delle nostre quotidianità?

La Madonna spalanca sempre il cuore e le braccia: intercede per noi, sostiene il nostro cammino. Per questo il pellegrinaggio conserva intatto il suo valore.

Ave, o Maria! Gloria a te, Padre Carlo! Volgete sempre il vostro sguardo su questa terra di pianura e sulla gente che in essa abita.

Mario Uccellini



CELEBRAZIONI LITURGICHE

“Vidi la nuova Gerusalemme, pronta come una sposa adorna per il suo sposo”. Le parole dell'Apocalisse sembrano le parole più adatte per descrivere il nostro Santuario adornato a festa per le celebrazioni del 238esimo anniversario dell'Incoronazione della Madonna dei Cappuccini.

Per accorgersene, **bastava guardare l'altare** dove il nostro Parroco aveva pensato ad alcuni **significativi segni** che hanno sottolineato l'importanza del dono che la città di Casale ha ricevuto per la presenza della Madre di Dio come protettrice: **un velo da sposa** per sottolineare come Maria sia segno della Chiesa sposa; **un Rosario**, che è la preghiera mariana per eccellenza (un omaggio di 50 rose a Maria); **un giglio**, simbolo della purezza e di un amore verginale; infine, **la Parola di Dio** che Maria Santissima ha ascoltato per tutta la sua vita.

Tutto questo hanno potuto ammirare e gustare **le centinaia di pellegrini** che hanno partecipato ai pellegrinaggi delle parrocchie della Diocesi che, come tradizione, si sono susseguiti sia nella settimana precedente alla Domenica della festa che nella settimana successiva, con celebrazioni eucaristiche che hanno sottolineato **l'affetto dei lodigiani** per la nostra Madonna a cui ognuno ha chiesto abbondanti grazie per se e per i propri cari.

Tra i pellegrinaggi è sicuramente da evidenziare **il pellegrinaggio cittadino** delle due parrocchie di Casale di Venerdì 31 Agosto che, quest'anno, purtroppo, causa maltempo, non è potuto partire dalla chiesa di S. Antonio per la consueta processione che ripercorre le strade



attraversate dalla nostra Madonna per ritornare al Santuario, come racconta la tradizione, e ha visto una partecipazione non molto nutrita alla solenne concelebrazione eucaristica. Il nostro **Santuario vestito a festa** è stato anche impreziosito dalle **note e dalle melodie dei canti** che la nostra corale parrocchiale ha potuto elevare la sera di Sabato 01 Settembre nella **veglia mariana della vigilia della festa**. Molto bella e intensa la meditazione dei Misteri del rosario con gli occhi di Maria.

Il tutto in un clima di preghiera accompagnato **dal canto e dalla proiezione di diapositive** che focalizzavano l'attenzione su ciò che si stava meditando.

Centro della festa dell'Incoronazione è, come sempre, **la Domenica**, giorno di celebrazioni solenni che vogliono essere **il ringraziamento della popolazione di Casale** alla "sua" Madonna dei Cappuccini.

Le celebrazioni sono iniziate con la Santa Messa delle 9 celebrata dal Parroco; a seguire, la S. Messa delle 10 celebrata dal delegato del Ministro provinciale dei frati Cappuccini di Lombardia **Fra Gianpaolo Beghi, che è stato anche il predicatore** durante i pellegrinaggi delle varie parrocchie della diocesi.

Sicuramente, però, fulcro di tutte le celebrazioni è stata la solenne concelebrazione delle 11.15 presieduta dall'Arcivescovo **S.E. Mons. Rino Fisichella**, arrivato appositamente da Roma sia per il forte legame con la sua terra d'origine (essendo nativo di Codogno) che in virtù della **delega, ricevuta dal Papa, per la cura di tutti i Santuari** del mondo.

La concelebrazione è iniziata con la solenne processione di ingresso aperta dai ministranti con turibolo, navicella, croce e candelieri, seguita dai frati concelebrenti e dal Parroco che, per l'occasione, **ha portato all'altare le preziosissime corone auree** con cui la nostra Madonna è stata incoronata 238 anni fa; a chiudere la processione, il celebrante Mons. Fisichella che ha benedetto tutti i presenti tra cui l'amministrazione comunale e le forze dell'ordine. Durante la toccante omelia, l'Arcivescovo, commentando il Vangelo, **ha esortato tutti a oltrepassare la cultura dell'effimero** che abita il cuore degli uomini; la celebrazione è stata adornata dai bellissimi **canti della corale parrocchiale a cui anche Mons. Fisichella ha fatto i complimenti** fermandosi per una foto ricordo con i cantori; al termine della celebrazione, l'Arcivescovo, inoltre, ha amministrato il battesimo al figlio di un

amico di famiglia.

La giornata di celebrazioni è proseguita nel pomeriggio con **la benedizione ai bambini e la S. Messa delle 17.30**, celebrata dal vicario foraneo e parroco della parrocchia di S. Bartolomeo **Don Pierluigi Leva** e animata dalla **corale interparrocchiale**.

La giornata di Lunedì 03 Settembre è stata, come tradizione, caratterizzata dalla S. Messa sul piazzale del Santuario **per i malati della diocesi**.

La concelebrazione, presieduta dal vicario generale della Diocesi di Lodi Mons. Bassiano Uggè, ha avuto come momento culminante **la processione eucaristica** con il Santissimo Sacramento, che **dame e barellieri** dell'UNITALSI hanno guidato tra la gente presente numerosa sul piazzale del Santuario.

La celebrazione è terminata con la solenne benedizione eucaristica. Nel pomeriggio, la solenne commemorazione del Servo di Dio **Padre Carlo d'Abbiategrosso**, presieduta dall'ex-parroco **Fra Luigi Caserini**, ha chiuso le celebrazioni affidando la nostra parrocchia alla protezione amorevole di questo nostro caro frate in profumo di santità.

Un parrocchiano



LUNEDÌ, GIORNATA DEL MALATO

Lunedì che segue la Festa dell'Incoronazione della nostra amata Madonna è dedicata, tradizionalmente, a coloro che sono feriti dalla fatica e **dalla sofferenza, fisica e spirituale**, con una celebrazione a loro dedicata.

Lunedì 3 settembre, dunque, il piazzale della nostra chiesa ha accolto i fedeli e gli ammalati che si sono raccolti, numerosi, per partecipare alla Santa Messa celebrata da **Mons. Bassiano Uggè**, vicario generale della diocesi insieme al nostro Parroco, ai nostri frati ed alcuni sacerdoti provenienti da altre parrocchie. **La benedizione** rivolta ai più bisognosi e le preghiere che dal profondo del cuore i fedeli



vicino a noi, in particolare quando **il dolore e la sofferenza bussano** alle porte della nostra esistenza. A conferma di questa insostituibile presenza, al termine della celebrazione, l'Eucarestia è stata guidata, processionalmente, **tra la folla di fedeli e di ammalati** per la benedizione, alla quale è seguita la processione all'interno del Santuario per raccomandare le proprie vite all'intercessione materna di Maria ss.ma, "Madre del Salvatore" e Madre nostra. È un appuntamento, questo, che ogni anno si ripete ed **ogni anno stupisce** per l'energia che riesce a trasmettere nel segno della fede sincera e profonda a ciascuno di noi.

Un pellegrino

hanno rivolto alla nostra Madonna, hanno colmato i silenzi di tutti coloro che a Lei sempre si affidano certi di ricevere il grande amore della Madre di tutti noi.

Nella toccante omelia mons.

Bassiano ha approfondito il tema della "**consolazione**": "**con-solare**", ha spiegato il vicario episcopale, indica **la costante e confortante presenza del Signore** della vita nelle nostre vicissitudini quotidiane, spesso intessute di **ferite esistenziali dolorose**, che non ci lascia mai soli. Dio è il consolatore perché è sempre



MOSTRA DI ICONE SACRE

Una collocazione migliore per una mostra non l'avrei auspicata.

L'accoglienza calorosa dei Frati Cappuccini e la spiritualità che si respira in Santuario hanno reso possibile **un'esposizione di icone sacre** da me scritte, dipinte in questi anni.

Mi dedico all'iconografia sacra di tradizione bizantina da tempo e una mostra rappresenta una pausa per rendere partecipe altre persone di un cammino.

Che senso ha dedicarsi all'iconografia oggi? Significa addentrarsi in **un percorso** verso il quale ci si sente attratti, nel perdersi all'interno di se stessi per rispondere ad un bisogno. Inizialmente si è catturati da un volto, da uno sguardo che rapisce ed invade nel profondo.

Non è una ricerca casuale ma è un ritrovare un punto fermo che è lì e aspetta.

E quando si mette mano sui pennelli ecco le linee dirigersi solo verso quel punto.

È Lui, il volto che ti porta in una dimensione di pace dello spirito e di serenità d'animo... il volto di Cristo. È luce che abbaglia, è luce che ristora... **"il volto dei volti"**.

Chi prega ricerca un volto che gli diventa familiare e, mentre svanisce tutto il mondo attorno, inizia un colloquio silenzioso, uno scambio di messaggi con un'altra presenza che si percepisce reale, vicina in cui si ripone fiducia.

Quel volto è un'immagine prodigiosa per la serenità del cuore perché è la luce che ci indica la rotta del nostro vivere sulla terra.

L'iconografia è una strada fatta di ricerca, di studio, di impegno costante, di tanta pazienza ed umiltà, di amore, di silenzio, di consapevolezza, di partecipazione ad un rito che ha un'unica direzione, Dio.

Con il tempo l'iconografo acquisisce la responsabilità del compito che gli è concesso, di diventare antenna, captare e aiutare a comprendere ciò che unisce il Cielo alla terra e far sì che il suo lavoro sia per **"la gloria, la gioia e la bellezza della Santa Chiesa"**, come si recita



prima di iniziare a dipingere un'icona.

Ho strutturato la mostra in due sequenze: dalla via per la salvezza con le icone delle feste bizantine fino a Colui che è perno e fondamento di tutta l'iconografia, la rappresentazione del grande volto di Cristo di Rublev.

Il volto in cui ciascuno si riconosce, il Cristo della misericordia, il Cristo Salvatore che non giudica ma accoglie.

Il secondo settore della mostra l'ho dedicata alla Madre di Dio, arca di Cristo, a colei che ha tessuto un corpo perché si incarnasse per la salvezza degli uomini., e la ritrattistica degli Angeli e dei Santi.

La mostra è stata molto apprezzata e mi ha permesso di condividere con grande intensità questa testimonianza. Una signora davanti alla *Madre di Dio della Colomba* ha pianto per l'emozione.

E' entrata in risonanza, in sintonia profonda con l'immagine, con il simbolo che l'icona esprime.

Il silenzio spontaneo dei visitatori durante la visita dava il senso dell'immergersi in una dimensione di preghiera.

Anche **i bambini**, un pubblico particolarmente difficile, sembravano assetati di comprendere ed ascoltavano concentratissimi.

Le immagini iconografiche sono manifestazioni di simboli forti di valenza spirituale...

Le domande poste non sono mai state banali ma proprio tese alla comprensione del significato.

Mi auguro di poter ripetere e condividere questo mio dono dello Spirito Santo immeritato, ringraziando Dio e finché Dio vorrà...

Lo porgo a tanti che come me ricercano il senso della vita e con fiducia si abbandonano all'amore del Creatore.

Elda Aida Sabbadin



UNA "CANCELLERIA" UN PO' SPECIALE

Nell'ambito della festa per l'anniversario dell'incoronazione della Madonna dei Cappuccini, sono stati **molti i pellegrinaggi** che hanno condotto numerosi devoti a visitare il nostro Santuario e a sostare in preghiera davanti alla statua di Maria. Ai pellegrini è stata data, come ogni anno, l'opportunità di far visita alla nostra **"cancelleria"**.

Questo piccolo locale, che si trova sotto il porticato vicino all'ingresso del Santuario, è **aperto tutte le domeniche** dalle ore 15:00 alle ore 18:00 e offre a chi lo visita, anche solo per curiosare, una vasta scelta di articoli religiosi alcuni dei quali dedicati alla Madonna dei Cappuccini: **libri, croci, corone del rosario, angeli, quadretti, iconcine, medaglie e catenine** che si possono acquistare per fare piccoli regali in occasione di battesimi, comunioni, cresime o matrimoni o anche semplicemente per avere un ricordo del Santuario. Nel mese di Dicembre è possibile trovare anche oggetti natalizi. Presso molti Santuari, per tradizione, si trova questo genere di negozietto, ma quella dei Cappuccini non è una cancelleria come tutte le altre: come



ogni altro angolo del Santuario **ha qualcosa di speciale!** Nel corso degli anni, l'impegno generoso, silenzioso e fedele di due parrochiani che si sono sempre prodigati per renderla un luogo accogliente, l'hanno trasformata soprattutto in **un luogo di incontro**: quando si entra accolgono tutti con un sorriso, sempre pronti all'ascolto e a dire una parola buona! Ecco perché una visita in cancelleria è diventata per molti un appuntamento! Una cancelleria **"speciale"**, dunque: un piccolo angolo da riscoprire e valorizzare!

Una parrochiana

CONCORSO PITTORICO "PENSANDO A MARIA"

La bellezza è la chiave che apre le porte delle nostre dimore spirituali; è per questo che il nostro Santuario si è presentato, nell'anniversario, ancora più bello.

L'ospite, il visitatore, il credente si è trovato coinvolto in un percorso stimolante dal punto di vista culturale e, soprattutto, ricco di emozioni. Sabato 1° settembre si è svolta la prima edizione del concorso di pittura estemporanea dal tema "*Pensando a Maria*".

28 artisti, di ogni età, dopo la vidimazione delle



tele, si sono cimentati sfidandosi con i loro cavalletti, pennelli e colori. Ad ospitarli i **due chiostri** del convento: il primo con le splendide opere dei madonnari appese alle pareti che, oltre ad ispirare i concorrenti, lo hanno trasformato in una vera galleria d'arte, il secondo, quello dell'"*Ave Maria*", di recente sapientemente restaurato, con la sua mistica atmosfera, ha accolto i concorrenti più riservati.

Tanti talenti all'opera e tra loro artisti di rilievo ed esperti a suggerire un tratto o una pennellata, piuttosto che sostenere lo sconforto del più piccino in difficoltà. Molto graditi anche il piacevole sottofondo musicale e i momenti conviviali all'angolo ristoro.

E, poco a poco, ecco magicamente apparire, dalle tele bianche volti e paesaggi, colori e sfu-

mature...
P r e m i a -
z i o n e
dei
tre vincitori
alle
17.30
coronata da
un delizioso
aperitivo
per salutare
il successo



di questa prima edizione 2018 del concorso.

La passione che non ti aspetti ha celebrato in Sala Tau, con la straordinaria **mostra di Icone Sacre** contemporanee, una grande artista: Elda Aida Sabbadin.

Intitolata "*Luce e Colore*" la mostra è risultata intensa e vissuta grazie al talento esclusivo dono dei grandi artisti.

Decine di visitatori e **gruppi di bambini** hanno anche potuto ascoltare l'autrice spiegare con passione la complessa tecnica di realizzazione, tecnica mai a discapito dei contenuti.

Cosa dire?

Grazie cara Elda per lo scambio professionale, per la cura dell'allestimento della Sala che ha creato la giusta atmosfera e, in particolare,

per l'arricchimento del tuo apporto: la tua mostra è stata un dono per tutti noi!

La riuscita di una buona proposta è sempre

frutto di collegialità e di intenti positivi, ma continuo a pensare che qualsiasi cosa realizzata con amore abbia quell'energia esclusiva che trasmette emozioni. Nel Concorso di pittura e nella mostra di Icone Sacre, tanta tecnica e talento ma molto, molto cuore.



Gli organizzatori del concorso

LA CORALE PARROCCHIALE

E' stato un piacere per tutti noi della Corale Parrocchiale rendere festosa la Liturgia in occasione dell'anniversario della Festa Mariana.

Il Parroco, infatti, per la Vigilia, ha introdotto **un momento squisitamente spirituale**: la sera dell'1 settembre ci ha visti protagonisti nel momento di preghiera dove abbiamo cercato di focalizzare con alcuni canti i momenti salienti della vita della Vergine.



Il giorno successivo abbiamo animato la Celebrazione Eucaristica delle 11.15 presieduta da **Mons. Fisichella**, un'occasione per noi di forte emozione.

Cantare nel coro è un'esperienza davvero speciale, che per alcuni di noi si protrae da molti anni.

Non si tratta solo del piacere di cantare, di esprimere attraverso il canto la nostra preghiera, di elevare con l'armonia della melo-

dia lodi al Signore, c'è qualcosa di più, qualcosa che non balza all'occhio, o meglio, all'orecchio, quando guidiamo l'assemblea nel canto. **Si tratta dell'unione, del legame speciale** che si è instaurato cammin facendo tra i membri della corale: cantori, musicisti... è proprio dall'atmosfera serena e amichevole che viviamo che scaturisce la bella armonia del nostro canto, quasi mai perfetta ma sicuramente sincera e fatta con il cuore. Come non desiderare di condividerla con altri? Da qui scaturisce il nostro invito a quanti amano dilettarsi con il bel canto ad unirsi a noi!

La Corale Parrocchiale

PESCA DI BENEFICENZA



La preparazione e la realizzazione di questo appuntamento tradizionale richiede un impegno costante che inizia **alcuni mesi**

prima. Sempre numerose le persone che si presentano ogni anno e grazie all'aiuto di volontari si è potuto garantire un servizio che ha portato ad un ottimo successo.

Sia i più grandi che i più piccoli sono stati soddisfatti dei premi ricevuti e hanno dato tanta **contentezza ai responsabili** che li hanno serviti. Queste ore vissute e trascorse insieme, anche se impegnative hanno portato a **momenti di piacevole amicizia** e di divertente servizio.

Elena

OFFERTE

Grazie alla Madonna € 340 - Celebrazioni Sante Messe dai Missionari € 180 - Offerte per Missioni € 345 - Grazie a P. Carlo € 230 - In m. di Ardemagni Luigi le amiche della Piazzetta € 80 - In m. di Zerbini Camillo colleghi ASSL di Caterina € 33 - In suffragio di Bersani Antonia il condominio Via El Greco, 8 € 115 - In m. di Nando da Tania € 50 - In m. di Nando i cugini di Zorlesco € 100 - Condominio "La Contrada" in m. di Ferdinando Foroni € 70 - Corale Parrocchia SS. Bartolomeo e Martino in m. di Ferdinando Foroni € 50 - "Non fiori ma offerte alla parrocchia" - in m. di Ferdinando Foroni € 302 - nn. in m. di F. Foroni € 30 - Off. per lampada al Tabernacolo € 150 - Varie offerte alla parrocchia € 3.000 - Offerte per Progetto "Famiglie in Rete": luglio € 1.185, agosto € 760, settembre € 1.400, ottobre € 790.

GIOCHI PER BAMBINI

La terza edizione della “Sfilata a 4 zampe” ha aperto i due giorni di giochi per bambini e famiglie. Tutto si è svolto nell’**oratorio vestito a festa**, con archi ricoperti da fiori, da tendoni con palloncini e bandierine colorate che accoglievano i visitatori e gli ospiti. **La terza edizione** è stata un successo: gli animali domestici e i cari, le loro famiglie, hanno sfilato orgogliosi in un percorso che metteva in risalto non solo la loro bellezza ma anche la simpatia e affettuosità.

Alle 17:30 si è tenuta **la premiazione** che ha visto salire al podio: al terzo posto **Fabio Caserini** con Delfino, un barbone gigante; al secondo posto **Andrea Caserini** con Cleopatra, cocker nero; al **primo posto Bianca** con Olivia, un bassotto.

Non meno curati e con altrettanta attenzione, il 2 settembre nel pomeriggio si sono svolti **i giochi della domenica**. I giochi di “fiera” sono ormai una tradizione nel nostro oratorio, hanno reso gradevole il pomeriggio alle famiglie ma soprattutto ai bambini che hanno potuto cimentarsi in diversi giochi, come ad esempio lo stand delle “**paperelle pazerelle**”, oppure “**angry birds**” o “**il barattolo magico**”. Vi è stato un riscontro positivo per la “**sfida all’ultima panna**” ove vi era la possibilità di tirare un **piatto pieno di panna in faccia** all’avversario perdente nei diversi giochi.

Noi ragazzi del GAC (gruppo animazione cappuccini) siamo stati **entusiasti del nostro lavoro**, e ne è davvero valsa la pena uscire le sere per sistemare i giochi e preparare i premi: il sorriso dei bambini e dei genitori non sono paragonabili a nient’altro di così bello. Siamo felici di poter riproporre i giochi e la sfilata l’anno prossimo, con tante novità.

Milena Anna Mutti

CAPPUVOLLEY

ATLETICA FEMMINILE

Un pomeriggio di festa e sport quello che si è tenuto sabato 01 settembre presso l’Oratorio dei Cappuccini.

Tra varie attività proposte e svolte in occasione della festa della Madonna dei Cappuccini c’è stato anche spazio per **alcune partite dimostrative** di pallavolo, giocate “in famiglia” dalle atlete del Cappuvolley. Sui due campetti all’aperto dell’oratorio le giocatrici, divise in base all’età (U12 e minivolley, U14 azzurra, U14 blu, U16 azzurra e U18 blu) si sono sfidate tra loro con **sano agonismo** e soprattutto **divertimento**.

È stata per tutte le giocatrici l’occasione di conoscere meglio le future compagne di squadra e in alcuni casi i nuovi allenatori, passando insieme **un pomeriggio diverso** fine estate, e magari coinvolgendo qualche bambina o bambino tra il pubblico ad avvicinarsi a questo meraviglioso sport.

La Cappuvolley



GRUPPO CUCINA

Un'esperienza di servizio, ma anche di **amicizia e di condivisione**, con l'allegria e il buonumore che caratterizza tutte le iniziative di festa in oratorio: del **"gruppo cucina"** fanno parte 12 volontari, a cui se ne aggiungono altri 10 in occasione della festa



della Madonna dei Cappuccini, oltre a poter contare sull'aiuto, saltuario, di altri volenterosi.

Per l'organizzazione della festa di settembre, tra il mese di giugno e agosto, ci siamo riuniti 4-5 volte per **definire le modalità** di distribuzione di cibi e bevande, i quantitativi degli ordini da effettuare, la suddivisione dei compiti tra i volontari. Nei giorni della festa la cucina rimane aperta dal pomeriggio del sabato fino a sera e la domenica per l'intera giornata.

La festa di settembre **non è l'unico evento** in cui il gruppo è impegnato. Nel corso dell'anno vengono organizzate altre iniziative, per esempio in gennaio la cena in onore di San Giovanni Bosco e in maggio, per la conclusione dell'anno catechistico, la cena a tema. Lo scorso anno **il tema della cena** era il *far west* e l'allestimento della sala ha ricreato un ambiente tipicamente *"western"*, mentre l'edizione 2018, incentrata sul *"mare"*, ha proposto un

menù tipico mediterraneo e un'ambientazione caratteristica, con *reti, pesciolini, sdraio e ombrelloni*. Inoltre la società *U.S. Cappuccini Calcio* richiede la collaborazione del "gruppo cucina" in occasione della **"festa dello sportivo"** in giugno e dei vari tornei che

si svolgono all'interno dell'oratorio.

Nessuno, all'interno del gruppo, è cuoco/a professionista; pertanto ciascuno contribuisce con suggerimenti/ proposte personali, maturate in contesti casalinghi e in altre occasioni conviviali simili.

Il gruppo è affiatato, è aperto alla condivisione di idee e al confronto. Ognuno mette a disposizione il proprio tempo e le proprie capacità a seconda delle possibilità ma tutti sono animati dal desiderio di offrire alla comunità un buon servizio che favorisca anche il ritrovo e lo scambio tra le famiglie. Sarebbero apprezzati altri volontari che vogliano dedicarsi a questo servizio, per rispondere sempre meglio alle iniziative promosse in oratorio: **non servono competenze** particolari, ma solo voglia di fare e magari un pizzico di creatività.

Il Gruppo Cucina dell'Oratorio

BAR DEI CAPPU

La Festa dell'Incoronazione della Madonna dei Cappuccini è un appuntamento ormai storico per la nostra parrocchia. Anche quest'anno, la ricorrenza è stata ricca di iniziative: giochi, serate, musica e momenti comunitari e culturali hanno animato il nostro oratorio. Conciliando dimensione spirituale e ludica, questa festa ha rappresentato un importante momento di aggregazione per tutti i parrocchiani e i fedeli



devoti del Santuario. In questo contesto, il **"Bar dei Cappu"** si è dimostrato non solo un **luogo di incontro e di aggregazione**, ma anche un riferimento educativo per i nostri ragazzi. I baristi hanno collaborato con gioia ed entusiasmo per far sì che tutti i partecipanti alla ricorrenza tro-

vassero un **punto di ristoro in amicizia** e fratellanza comunitaria.

Un barista

VISITE GUIDATE IN SANTUARIO

Domenica 02 settembre, in occasione della Festa della Madonna dei Cappuccini, si sono svolte le visite guidate del Santuario, con l'obiettivo di **far conoscere la storia e le preziosità artistiche** insite nella struttura di questo luogo sacro, caro a tanti pellegrini. **Quattro gli appuntamenti** orari con i visitatori interessati, di tutte le età, grandi e piccini, parrocchiani e non: alle **ore 15.30**, il primo tour ha visto protagonisti i bambini, al termine della benedizione in chiesa; alle **ore 16.30 e 18.30**, i percorsi sono stati illuminati dal sole pomeridiano e alle **ore 21.00**, il racconto si è calato nel fascino delle luci serali.

A condurre le visite, noi, Claudia e Noemi, parrocchiane, storiche dell'arte e guide turistiche. Grazie alla **numerosa e calorosa partecipa-**



zione, per ogni orario di visita si sono formati due gruppi. Tanti sono stati i commenti positivi, tanti i ringraziamenti per aver arricchito la conoscenza sulla storia della Madonna e del convento; **molte persone mai avevano preso in considerazione certi dettagli e aneddoti**, pur frequentando il Santuario quotidianamente. L'itinerario si è snodato tra il piazzale, punto di partenza, per passare all'interno della chiesa, anche con la **visita agli ex-voto** conservati nella sagrestia.

Un viaggio attraverso i secoli, alla **scoperta di scultori, pittori, intagliatori, frati cappuccini** che si è concluso con la visita ai chiostri, in particolare quello dell'Ave Maria. Il punto finale di approdo è stata la **mostra di Icone Sacre**, allestita presso la Sala Tau. Un grazie speciale a tutti coloro che hanno partecipato con entusiasmo, ricordando una frase di Papa Francesco: «**la bellezza avvicina a Dio**».

Claudia e Noemi guide



Rinati nel Battesimo



LEONARDO FEDELI SPINELLI di Mauro e Spinelli Debora; **FRANCESCA BOSELLI** di Daniele e Macchione Antonella; **MATTIA GUARDINCERI** di Stefano e Cecconi Sara;



GABRIELE CURIONI di Alberto e Tamagni Laura; **MATILDE BRUSCHI** di Gianluca e Frontori Elisa; **AURORA LEKA** di Gjergji e Bicchieri Daniela.

NELLA PACE DEL SIGNORE



Mariuccia Mancini
Via Canale, 3 - anni 87



Caterina Uggeri
Via Canale, 17 - anni 89



Mariuccia Ravera
S. Martino Pizzolano, anni - 69



Luigi Ardemagni
Via Don Minzoni, 49 - anni 84



Antonia Dragoni
Via Donizetti, 14 - anni 87



Giovanni Novelli
Via Forlanini, 34 - anni 65



Camillo Zerbini
Via Di Vittorio, 2 - anni 95



Ferdinando Foroni
Via Cellini, 6 - anni 73



Francesco Tersini
Via Conciliazione, 19 - anni 65



Fiorindo Fanesi
Via Di Vittorio, 2 - anni 90



Antonio D'Alessio
Via Morandi, 22 - anni 69



Magda Kalitowska
Via Adige, 2 - anni 37



Gina Laudadio
Via Gramsci, 71 - anni 86



Bersani Antonia
Via El Greco, 8/B - anni 88



Zamboni Romina
Via Agello - anni 39



Enrico Viani
Via Polenghi, 10 - anni 83

ELEZIONE CONSIGLIO PARROCCHIALE

Il 18 novembre prossimo la nostra Parrocchia eleggerà i rappresentanti del nuovo **Consiglio Pastorale parrocchiale**. A seguire i dodici (12) nomi dei **rappresentati di diritto** delle diverse realtà-gruppi-movimenti-associazioni parrocchiali e i **rappresentati che dovranno essere eletti dalla comunità**. Hanno dato la loro generosa disponibilità per l'elezione (e fin da ora li ringraziamo!) **venti (20) volontari**, tra i quali ne eleggeremo **dieci (10)**.

Ecco i nomi dei rappresentanti di diritto:

Parroco e vicari parrocchiali; Ordine Francescano Secolare: Mara Magni; **Azione Cattolica:** Sara Pagani, **Movimento CL:** Alberto Bianchi; **Catechismo Superiori:** Gianluca Lottaroli; **Catechismo Elementari e Medie:** Chiara Rossetti; **Gruppo Giovani:** Noemi Pisati; **Gruppo Famiglie:** Giovanna Ghizzoni; **Consiglio Oratorio:** Aneta Mutti; **Caritas:** Mauro Ferrari; **Sportiva**

Calcio: Francesco Russo; **Sportiva Pallavolo:** Stefania Pienti; **Gruppo Baristi:** Giuseppe Monteverdi.

Ecco i nuovi candidati che hanno dato la disponibilità per essere eletti:

Alberto Capelli, Alessandro Farina, Andrea Dragoni, Anteo Calcamucchio, Caterina Battistini, Chiara Monguzzi, Fabio Costantino, Gabriele Caserini, Laura Nicò, Linda Venosta, Luca Caserini, Matteo Sansonetti, Paola Cerri, Paola Re, Paolo Mancini, Salamina Luisa, Sandro Caraffini, Silvia Croce, Vincenzo Rancati, Zoppetti Paolo.

Totale: 12 di diritto + 10 di elezione = 22 totale complessivo del Consiglio Pastorale

Invochiamo insieme lo Spirito del Signore e preghiamolo perché ci illumini nel scegliere secondo il suo cuore!

Il Parroco



CATECHISTI 2018-2019

È iniziato il 07 ottobre il nuovo anno pastorale 2018-

2019 e l'equipe dei catechisti è al completo, pronta ed entusiasta di comunicare la fede ai nostri bambini, ragazzi e adolescenti. Eccoli in ordine di classe:

- **1^a elementare**, iniziazione cristiana 1° anno: Elena Paina, Giulia Sbaruffati, Anna Checola, in aiuto gli sposi Ernesto e Silvia Giannetta

- **2^a elementare**, iniziazione cristiana 2° anno: Gabriele Caserini, Claudio Scalmani, Silvia Olivari, Milena Mutti, Joelma Peviani

- **3^a elementare**, Sacramento della Riconciliazione: Paola Re, Chiara Guerrini, Roberto Rodegher

- **4^a elementare**: (in due gruppi) Chiara Rossetti, Claudio Cassetta, Aneta Mutti, Riccardo Monteverdi (Sacramento del Corpo e Sangue di Cristo)

- **5^a elementare**, Sacramento della Cresima 1° anno: (in due gruppi) Mauro Prada, Emanuela

Bassi, Gloria Damonti, Luca Caserini + mamme in aiuto...

- **1^a Media**, conferimento del Sacramento della Cresima: (in due gruppi) Chiara Monguzzi, Sara Pagani, Stefania Soffiantini, + in aiuto mamma Sandra Abis

- **2^a Media**, Professione di fede 1° anno: Anna Alloni, Sandro Ferrari, Luisa Marinoni, Jacopo Monteverdi

- **3^a Media**, Professione di fede 2° anno: Graziella Tedesi, Filippo Monteverdi, Alberto Bianchi

- **1^a Superiore**: Beppe Mancini, Nicole Orsi

- **2^a Superiore**: Francesco Briganti, Gianluca Di Prima

- **3^a Superiore**: Gianluca Lottaroli e Miriam Balossi

- **4^a Superiore**: Benedetta Parenti, Matteo Sansonetti, Sara Orsi

- **5^a Superiore**: fra Stefano

Catechesi Giovani: fra Stefano e Alberto Capelli

MONS. MAURIZIO A CASALE PER IL PERDONO D'ASSISI

Con grande gioia la nostra Comunità parrocchiale e francescana ha accolto la graditissima sorpresa del nostro vescovo Maurizio di celebrare con noi la Festa francescana di Santa Maria degli Angeli e del "Perdono d'Assisi" il 2 agosto, presiedendo l'Eucarestia delle ore 7:00. La comunità si è stretta numerosa, nonostante l'ora, attorno al suo pastore ed ha assaporato il clima di fraternità e di serenità che il nostro vescovo, secondo il suo stile, sa instaurare in queste occasioni, clima sempre molto apprezzato dalla nostra parrocchia. Dopo la celebrazione Mons. Maurizio si è fermato per consumare insieme, in oratorio, una frugale e confidenziale colazione, nella quale ci ha allietati con la sua abituale cordialità e familiarità. Ringraziamo di cuore il vescovo raccomandandogli la nostra parrocchia e assicurandogli la nostra fraterna preghiera. Pubblichiamo il testo della profonda omelia che ci ha proposto nella celebrazione eucaristica.

"Amore e timore, cognizione e santa speranza" (Sir 24,1-4.22-31), **sono alcune delle virtù** di cui è rivestita Santa Maria degli Angeli, festeggiata oggi in tutta la chiesa, particolarmente dai figli di Francesco e di Chiara. Confermi, il Signore, in noi **le virtù del battesimo** (fede, speranza e carità), insieme a quel **timore santo** (settimo dono dello Spirito), piuttosto dimenticato dal pensiero dominante, mentre è via alla "cognizione-conoscenza" ed inizio della sapienza (*initium sapientiae timor Domini*), che scaturisce dalla

Parola e dai santi misteri di Cristo: è la Divina Sapienza fatta carne.

Nel mondo intero, là dov'è arrivata la chiesa cattolica, **il fascino della santa Madre di Dio** distingue luoghi e persone.

Se vi sono francescani e clarisse, un sigillo di semplicità ed essenzialità, si aggiunge per **come essi perseguono l'amore** in obbedienza, castità e povertà nella forma di vita, tutta evangelica,

dei due santi giovani di Assisi. **Penso alla Porziuncola**, ma anche a **Baccanello**, un piccolo convento vicino a Sotto il Monte, e all'indelebile tocco di santità che sapeva offrire quando accoglieva il futuro san Giovanni XXIII.

E se andassimo a **Los Angeles**, ugualmente troveremmo la città che **festeggia oggi Maria**

perché là i francescani arrivarono il 2 di agosto. Continuando a percorrere la costa del Pacifico fino a Santa Barbara, anche là ci attende un convento francescano coi frati. Stessa semplicità. Stessa essen-



zialità. Quelle dell'amore di Cristo.

E noi qui a Casale, guardando la Madonna dei Cappuccini e **affidandoci a Lei coi cari frati**, sperimentiamo il ricordo più dolce del miele che la santità sprigiona, specie quando la compattezza del corpo ecclesiale, come in alveare perfetto, consente al favo di **produrre un'esplosione di bontà**. Obbedire per non peccare e conoscere e far conoscere ed avere la vita

eterna: è la supplica per tutta la diocesi che presentiamo insieme alla Madonna. Col magnificat nel cuore per il Figlio nato da Donna, mandato a riscattarci e **compiere l'adozione a figli**. Lo attesta lo Spirito riversato nei nostri cuori, che incessantemente grida: "Padre"! Siamo figli, non



più schiavi: addirittura eredi per volontà di Dio. **Figli docili**, testimoni del regno di Dio che è in noi e non avrà fine: ecco il frutto auspicato. Convinti di tutto questo, **i francescani**, facendo a gara con gli angeli, **ci hanno regalato nei secoli** un'incontenibile devozione mariana.

Questa Messa, propria della Porziuncola, lo prova con incomparabili espressioni rivolte alla Madonna: "*Vergine fatta chiesa, poverella, madre, ancella, vestimento del Verbo; umile e orante; casa, palazzo, tabernacolo vestiti di gloria per la Signora e Regina degli angeli*", che è davanti a noi come "*definitivo approdo della riconciliazione*".

Due altri motivi mi hanno condotto oggi a Casale. **Il pellegrinaggio diocesano**, lo scorso anno sulle orme di santa Cabrini negli Stati Uniti d'America e quest'anno a Mosca e San Pietroburgo, **non mi consentono di partecipare** alla festa grande della Madonna dei Cappuccini, specie all'appuntamento con gli ammalati.

Voglio riparare in anticipo quest'anno, mentre lo scorso anno venni in seguito per la visita pastorale, di cui sempre sono grato al Signore e alla Santa Vergine, ai quali stamattina affido anche il **pellegrinaggio dei giovani lodigiani** (5 - 12 agosto) che **da Gubbio ad Assisi** confluirà poi a Roma da Papa Francesco insieme agli altri giovani italiani e **ci preparerà al sinodo** dedicato a: "*i giovani, la fede e il discer-*

nimento vocazionale".

Che tutto vada bene, chiediamo alla Madonna, e il bene sia che sulle sue orme, quelle del suo sì, come fecero **Francesco e Chiara, e Giovanni, il monaco lodigiano** di Fonte Avellana divenuto vescovo di Gubbio e santo, i nostri giovani dicano il "sì" decisivo della vita.

Ed ora, con ardore filiale, lasciamoci sospingere da Maria a chiedere al Padre nello Spirito del Crocifisso Risorto **la grazia del perdono e dell'indulgenza** per noi e i cari defunti pastori e fedeli.

Per primo, ricordiamo **monsignor Bassano Staffieri**, con-diocesano vescovo emerito di La Spezia che il Signore ieri ha chiamato a sé. **Aveva la sua terra nel cuore** perché dove si nasce alla vita e alla fede tutto rimane dolce come la speranza e la carità.

Imploriamo il suffragio insieme credendo fermamente a quel "**grande perdono**", che proprio alla Porziuncola il Santo di Assisi chiese in una imprecisata notte del luglio 1216, immerso in preghiera, vedendo **Gesù e Maria tra gli angeli**.

Il Signore conceda a tutti i figli e alle figlie della Chiesa la grazia sovrabbondante del mistero pasquale, in vita e in morte, col perdono dei peccati e della pena che essi portano con sé, affinché liberati - noi e le anime del purgatorio - possiamo godere in pienezza la pace del Regno. Amen.

LA "GRADUALITÀ" DEL CAMMINO DI COPPIA

di Fra Alberto Grandi, parroco

L'intento che ci prefiguriamo è quello di sviscerare il delicato ed insieme fondamentale tema del **DISCERNIMENTO**, tanto raccomandato da papa Francesco, tratteggiando il matrimonio come un **PROGETTO**, cioè come un *cammino storico-graduale verso la meta, amare come Cristo ci ama*.

Questo cammino graduale e storico, che tende all'ideale pieno dell'amore di Cristo, è dato dalla **gradualità della salvezza in Cristo e dell'agire umano nella storia**. Rivedendo quindi la oramai superata tesi del *duplex ordo*, l'ordine della natura creata e l'ordine della grazia elevante, l'antropologia teologica contemporanea ha guadagnato la tesi già peraltro biblica e patristica della «**creazione in Cristo**» o «**predestinazione in Cristo**».

La creazione in Cristo trova emblematica espressione nell'inno cristologico della lettera ai Colossesi, in cui Cristo appare come il «*primogenito di tutta la creazione*» (Col 1,15). Infatti, «*tutte le cose sono state create per mezzo di lui e in vista di lui [...] e tutte in lui sussistono*» (Col 1,16,17). La predestinazione in Cristo è emblematicamente espressa nel passo pao-



Rosy Seminari e Roberto Fanesi

lino di Rm 8,29, ove, riferendosi a «*coloro che sono stati chiamati*» da Dio e «*da sempre*» conosciuti da Lui, si dice che Dio «*li ha anche predestinati a essere conformi all'immagine del Figlio suo, perché egli sia il primogenito tra molti fratelli*».

La **creazione/predestinazione in Cristo** unifica la storia della salvezza, evitando di concepirla a due piani, il piano di sotto, in cui regnerebbe l'ordine della natura, priva

di grazia e caduta nel peccato, e il piano di sopra, governato dalla grazia, redentrice il peccato ed elevante la natura.

Benché unificante, la creazione/predestinazione in Cristo non **confonde la storia della salvezza, eliminando ogni distinzione**.

La storia della salvezza è una, senza essere uniforme. La creazione in Cristo, infatti, è solo

l'inizio della storia della salvezza, **ma non ancora il suo compimento**. Già critica, la natura creata non è pienamente cristiformata.

L'unità della storia della salvezza in Cristo non è data dal *corto-circuito tra il suo inizio e il suo compimento*, ma dalla *tensione dinamica che collega i due differenti poli*.



Davide Frigoli e Alice Colombi

Quale **energia**, ci chiediamo, consente il **dinamismo** della **storia della salvezza** tesa tra la **creazione e il compimento in Cristo**? Per rispondere a questa domanda è necessario integrare il riferimento della storia della salvezza a Cristo con quello allo **Spirito santo**, istruiti dalla pneumatologia giovannea, secondo cui lo **Spirito guida a tutta la verità di Cristo** (cfr. Gv 16,13), nonché della già citata **pneumatologia**



Noemi Pisati e Francesco Russo

paolina, secondo la quale lo Spirito trasforma nella sua medesima immagine (cfr. 2Cor 3,18). È infatti lo **Spirito che configura la storia della salvezza** come un **processo dinamico** che, pur **senza soluzione di continuità**, comporta **diversi gradi di conformazione e incorporazione a Cristo**, dal grado basilare della creazione a quello perfetto del compimento.

La salvezza non è uno «**stato**» nel quale **si è già posti** o al quale **non si è ancora stati elevati**, ma, appunto, una «**storia**» in cui lo Spirito santo trasforma l'**abbozzo in forma compiuta**, quella della **piena trasformazione in Cristo**. Alla **storia della salvezza in Cristo** corrisponde la **storicità dell'uomo**, il quale non è un «**essere**» **precostituito rispetto al suo «agire»**, ma un «**divenire**» **dato dal suo «agire»**.

La concezione dell'uomo come «**storia dinamica**», invece che come «**statica essenza**», trova riscontro, proprio a riguardo del matrimonio e della famiglia, nel recente **insegnamento morale della Chiesa**.

Nell'Esortazione *Familiaris Consortio* di Giovanni Paolo II, infatti, si afferma che «**l'uomo chiamato a vivere responsabilmente il disegno sapiente e amoroso di Dio, è un essere storico, che si costruisce giorno per giorno, con le sue numerose libere scelte: per questo egli conosce ama e compie il bene morale secondo tappe di crescita**» (FC 34).

Tale processo dinamico, però, «**non è semplicemente un progresso necessario verso il meglio**», la storia della salvezza è piuttosto «**un evento di libertà, e anzi di combattimento fra libertà che si oppongono fra loro, cioè, secondo la nota espressione di s. Agostino, un conflitto fra due amori: l'amore di Dio spinto fino al disprezzo di sé, e l'amore di sé spinto fino al disprezzo di Dio**» (FC 6).

Il **cammino di conversione** dunque, caratterizzante la **vita personale**, è proprio anche **della vita matrimoniale**.

Anche i coniugi «**sono chiamati ad un incessante cammino, sostenuti dal desiderio sincero e operoso di conoscere sempre meglio i valori che la legge divina custodisce e promuove, e dalla volontà retta e generosa di incarnarli nelle loro scelte concrete**» (FC 34).

Tale processualità della vita cristiana, con particolare riferimento al matrimonio e alla famiglia, è stata indicata da FC con la categoria di «**legge della gradualità**».

«**Si tratta - continua FC - di un processo dinamico, che partendo dall'amore di Dio, effuso nei nostri cuori ad opera dello Spirito, che conduce a scegliere il Cristo rivelatore del Padre nel mistero pasquale, procede a poco a poco verso l'integrazione dei doni di Dio e delle esigenze del suo amore assoluto e definitivo in tutta la vita personale e sociale degli uomini**».

In questa prospettiva, la categoria di «**legge della gradualità**», in riferimento alla famiglia, è rivolta alla «**situazione veramente difficile e dolorosa di tanti coniugi cristiani che, nonostante la loro sincera volontà, si sentono impari ad obbedire alle norme morali date dalla chiesa, a causa della loro debolezza e di obiettive difficoltà**».

IL RICORDO DI UN PROMOTORE DELLA CAUSA

di Fra Luigi Caserini

Sono contento di essere presente in questo nostro Santuario per venerare la Madonna dei Cappuccini e **per imparare dal Servo di Dio Padre Carlo d'Abbiategrosso** come diventare vero devoto di Maria Santissima.

Ho un ricordo personale che rende significativo il mio essere qui, con voi. Il 20 settembre 1945 Padre Ermanno da Cerro Maggiore, Superiore del convento, mi attendeva. Venivo da Cavacurta, mio paese natale, alle 5 del mattino per un viaggio verso il Seminario di Albino (Bergamo). **Avevo 11 anni.** Dopo avere invocato la benedizione della Madonna e di Padre Carlo, ci siamo messi in cammino. Era terminata la guerra da pochi mesi: i mezzi di trasporto funzionavano a rilento e alla sera alle ore 20 bussavamo alla porta del Seminario. Oggi ringrazio con voi la Madonna e Padre Carlo che **mi hanno accompagnato in questi miei 85 anni.**

Nel convento di Bergamo, ho voluto abbellire la mia stanza, appendendo alle pareti una raffigurazione mariana ripresa dal nostro *chiostro dell'Ave Maria*, e un grande qua-

dro del servo di Dio Padre Carlo, da me commissionato a un valente pittore bergamasco.

Ecco perché ho accolto volentieri l'invito di associarmi a voi nella odierna Commemorazione del Servo di Dio, qui alla sua tomba.

Cosa posso dire di Padre Carlo, morto in questo convento a trentatré anni, frate da soli cinque anni e sacerdote da tre?

Di Lui si sono pubblicati fascicoli, libretti, vo-

lumi, articoli e ultimamente, per il Processo diocesano, fu compilato **un lavoro storico-scientifico** di 787 pagine, frutto di ricerche di fra Evaldo, fra Costanzo, Don Giulio Mosca, fra Apollonio e altri per mantenere viva la sua fama di santità. Cosa posso aggiungere di più? Voglio confidarvi che **il libro più bello**, che io ho letto, è **la vostra devozione verso di lui.** È questa che lo tiene vivo e attuale, che lo fa sentire nostro compagno di viaggio.....

Qualche volta mi chiedo: ha ancora senso parlare di un frate nato il 30 Agosto 1825? La Chiesa è strana; in un tempo di conquiste tecnologiche,

scientifiche, psicologiche ha il coraggio di parlarci ancora di Regno di Dio e di santità. Padre Carlo si è fatto **cappuccino a 27 anni.** Al paese nativo era un testimone credibile della presenza di Dio fra gli uomini: accanto al Parroco era collaboratore attento a entusiasmare i piccoli per accompagnarli alla catechesi, alla Messa, ai Sacramenti. Era generoso nell'assistere i malati, gli anziani e i poveri: **la gente lo stimava come un angelo disceso dal cielo.**



Fra Luigi Caserini

È stato parroco ai Cappuccini (1979-1988); ha sostenuto e incoraggiato Fra Evaldo nel promuovere la Causa del Servo di Dio; ha testimoniato (20 giugno 2012) nel Processo diocesano con la sua deposizione giurata

Quando egli decide di farsi frate, **il parroco sa di perdere un missionario:** pur con grande dispiacere lo incoraggia nella sua determinazione e al padre Provinciale, riluttante per la sua salute dirà: **“Avrete un santo tra voi”.** Egli si era imposto per il suo stile di vita, fatto di semplici virtù, vissute fino all'eroismo. I suoi amori erano l'Eucaristia, il Crocifisso e la Madonna.

La vita di convento complicherà le sue ma-

lattie fisiche, da renderlo però un testimone comunicativo d'amore accanto ai sofferenti. La sua persona esprimeva lo sguardo di Gesù e la dolcezza di Maria.

A Casale Padre Carlo **continua ad essere messaggio vivo**. Egli scuote le nostre coscienze dall'indifferenza e dall'immobilità, come allora. Egli pregava la Madonna perché i cristiani, smettessero di essere cristiani stanchi, spenti, indifferenti dinanzi ai grandi problemi della vita.

Il suo cuore batteva all'unisono con quello di Gesù e amava la Madonna.

Davanti alla sua Statua accoglieva i pellegrini malati e sofferenti e li benediva.

Leggo un'annotazione storica: Accorreva una turba di popolo per essere benedette da P. Car-

lo. *Questi, prima della benedizione, esortava a purgarsi l'anima dai peccati e li commuoveva siffattamente che, alle volte, sei frati sacerdoti non erano abbastanza per ascoltare le confessioni dei peccatori convertiti.*

Padre Carlo invitava con la sua **scarna e asctica presenza** ad aprirsi all'azione di Spirito Santo e sembrava dicesse: *"Non abbiate paura di tendere verso l'alto, verso le altezze di Dio; non abbiate paura che Dio ci chieda troppo ma lasciamoci guidare in ogni azione dalla sua parola, anche se ci sentiamo poveri, inadeguati, peccatori; sarà Lui a trasformarci secondo il suo amore".*

Termino con l'**invito classico** di P. Carlo: *"Fratello mio, guarda, guarda su. Vedi come è bella la Madonna!"*

IL SERVO DI DIO PRESTO SARÀ VENERABILE



La Causa a Roma, presso la Congregazione dei Santi, procede. Il 30 maggio scorso sono state presentate al Card. Angelo Amato, Prefetto della Congregazione dei Santi, le Lettere Postulatorie di Mons. Paolo Magnani, Mons. Bassiano Staffieri, Mons. Serafino Spreafico, Mons. Franco Cuter, Fra Sergio Pesenti, Fra Alessandro Ferrari, Fra Giovanni Spagnolo, Fra Mariano Brignoli, con la richiesta che si accelerasse il prosiegua della Causa con la riunione dei Teologi, Vescovi e Cardinali per **l'esame della Positio, già approvata dagli Storici**. La risposta del Cardinale Prefetto è stata veloce.

Egli assicura che **entro la fine del 2020 la Causa sarà sottoposta alla Riunione dei Consulenti Teologi**. Se la seduta avrà esito positivo, seguirà la **Sessione Ordinaria dei Cardinali e dei Vescovi** e il Servo di Dio riceverà il titolo di Venerabile.

Intanto la devozione al suo Sepolcro in santuario è costante.



ISTANTANEE della FESTA

